

Gabbie. Recensione collettiva

Il libro s'intitola "Gabbie". È un giallo scritto da Guido Quarzo, nato a Torino nel 1948. Nel 1999 ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi completamente alla scrittura. Nel 1995 ha ricevuto il premio Andersen per il miglior autore italiano. L'ha scritto insieme ad Anna Vivarelli nata a Torino nel 1958 che ha lavorato per molti anni nel campo del giornalismo e nel 2010 ha vinto il premio Andersen per il miglior autore italiano. La casa editrice è Uovo Nero, pubblicato nel 2022. Il libro è suddiviso in 44 capitoli non troppo lunghi.

La trama si svolge intorno alla fine del 1800 ed è ambientato a Torino. I protagonisti sono Stefano Sturzi, un ragazzo di 15 anni, e Vittorio Bonaccorsi, direttore dell'accademia delle scienze e zio di Stefano. Stefano vive in manicomio perché è un ragazzino con dei problemi e i suoi genitori l'hanno mandato a vivere lì perché credevano che fosse pazzo. Un giorno si trasferisce nell'accademia delle scienze, dove suo zio era il direttore. Tra gli studiosi si scatena un dibattito tra chi sostiene Darwin e chi no. Una mattina Stefano si sveglia e sente che fuori dalla porta c'è tanto trambusto. Quella mattina in biblioteca è stato ritrovato il cadavere di un professore abbracciato ad una scimmia. Da quel giorno partono le indagini per scoprire chi è stato l'assassino. Per le indagini viene incaricato l'ispettore Curlini che incolpa Stefano e lo fa rimandare in manicomio. Il giorno dopo l'ispettore Curlini interroga Pietro, un ragazzo che lavora in accademia, e confessa di aver ucciso la scimmia e di averla portata al museo, quindi viene arrestato.

Bonaccorsi trova il modo di riportare Stefano all'accademia e una sera, mentre stavano cenando, riflettendo molto sui fatti accaduti, Bonaccorsi trova il nome dell'assassino: il professor Charbet. Quindi il direttore va dall'ispettore Curlini e gli dice quello che aveva trovato e lui interroga Charbet che confessa di aver ucciso il professor Matteis. Infatti, dovendo ripagare un debito che aveva a causa giochi d'azzardo, una sera era andato nella biblioteca a rubare dei libri preziosi. Ma il professor Matteis l'aveva visto e per non farlo andare a chiamare la polizia l'aveva ucciso. Il libro finisce con Charbet che viene arrestato.

Questo libro ci è piaciuto abbastanza anche se all'inizio ci era sembrato un po' noioso, perché c'erano troppi nomi da memorizzare e questo rendeva la lettura impegnativa, faticosa e non capivamo benissimo la storia. Però man mano che andavamo avanti nella lettura il libro è diventato più interessante e avvincente. Da quando si racconta dell'omicidio la storia diventa più stimolante e coinvolgente perché ci interessavano molto le indagini e avevamo voglia di scoprire chi fosse l'assassino. Da lì fino alla fine, il racconto ci è sembrato più scorrevole e facile da leggere.

In generale il voto che gli abbiamo assegnato è 7 ½.